



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Verona, 3 marzo 2017

Pagina 1/3

Decreto n. 17

Oggetto: Scioglimento del comitato direttivo del Comprensorio alpino (Riserva alpina di caccia) di Sant'Ambrogio di Valpolicella¹ e nomina del commissario straordinario.

Decisione Il Presidente Antonio Pastorello:

1. dispone lo scioglimento del comitato direttivo del Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella, nominato con proprio decreto n. 80 del 16 luglio 2007, successivamente modificato con decreto n. 7 del 08 gennaio 2008;
2. nomina il sig. Franco Vassanelli² commissario straordinario³ del Comprensorio alpino (denominato anche Riserva alpina di caccia) di Sant'Ambrogio, per l'espletamento delle funzioni di ordinaria amministrazione del disciolto comitato direttivo fino alla nomina del nuovo comitato direttivo, in conformità con quanto previsto dalla normativa in materia⁴;
3. stabilisce che al commissario straordinario dovrà essere garantito l'accesso e la

¹Articolo 24, comma 2, legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50: "Il Comprensorio alpino è una struttura associativa senza fini di lucro, e persegue scopi di programmazione dell'esercizio venatorio e di gestione della fauna selvatica su un territorio delimitato dal piano provinciale ai sensi del comma 3 dell'articolo 9".

Articolo 1, comma 3, del Regolamento per la caccia nella zona faunistica delle Alpi approvato con deliberazioni del consiglio provinciale n. 73 e 74 in data 25 e 26 novembre 2003: "I Comprensori alpini, denominati Riserve alpine di caccia, sono strutture associative senza fini di lucro che perseguono scopi di programmazione dell'esercizio venatorio, di gestione della fauna selvatica e di miglioramento dell'ambiente sul territorio di propria competenza. Articolo 1, comma 4, del sopraccitato regolamento: "Il territorio delle Riserve alpine coincide, di norma, con quello dei singoli Comuni ricadenti nella Zona faunistica delle Alpi.....omissis....."

² Il signor Franco Vassanelli ha svolto l'incarico di presidente del Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella durante il vigente Piano faunistico-venatorio regionale, su nomina del Presidente della Provincia avvenuta con decreto n. 80/2007.

³ Sia il vigente Regolamento per la caccia nella zona faunistica delle Alpi che lo Statuto dei Comprensori alpini approvati con il Piano faunistico venatorio provinciale, non prevedono nulla in merito allo scioglimento del comitato direttivo della Riserva alpina di caccia e alla nomina del commissario straordinario per la costituzione dello stesso. Si è dovuto pertanto fare riferimento al Regolamento di attuazione alla L.R. n. 1/2007 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007/2010) che in merito agli Ambiti territoriali di caccia stabilisce che "La provincia, in ipotesi di inosservanza alle norme statutarie, regolamentari e legislative, di sfiducia manifestata dalla maggioranza dei soci, di mancato o inadeguato funzionamento del comitato direttivo dell'ambito territoriale di caccia, procede, previa immediata diffida per i casi di inadempienza, allo scioglimento del comitato stesso. Con il provvedimento di scioglimento è nominato un commissario che, entro tre mesi, provvede alla costituzione del nuovo comitato direttivo".

⁴ L'articolo 69, comma 1, della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2016 recante "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport" ha modificato l'articolo 24, comma 5, della LR 50/93 uniformando la composizione del comitato direttivo del Comprensorio alpino a quella dell'Ambito territoriale di caccia. Gli attuali comitati direttivi dei Comprensori alpini, tra cui anche quello di Sant'Ambrogio di Valpolicella, sono stati nominati in conformità con l'allora vigente normativa (antecedente alla sopraccitata LR 18/2016), che si differenzia sostanzialmente da quella attuale. Alla Corte Costituzionale è attualmente pendente un ricorso sulla legittimità della LR 18/2016.



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Pagina 2/3

consultazione di tutta la documentazione relativa all'attività del Comprensorio alpino (inclusa quella contabile) ai fini dello svolgimento dei compiti allo stesso assegnati dal presente decreto;

4. stabilisce che le spese sostenute dal commissario straordinario per l'assolvimento dell'incarico, dovranno essere sostenute dal Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Motivazione In seguito all'approvazione della legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012)", la Provincia di Verona è tenuta a nominare i nuovi comitati direttivi dei Comprensori alpini di caccia individuati dal piano faunistico venatorio provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 33 del 15 marzo 2007 sono state approvate le modalità organizzative per lo svolgimento delle operazioni elettorali finalizzate alla formazione degli organi statutari delle 23 nuove Riserve alpine di caccia⁵.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 80 in data 16 luglio 2007 è stato nominato il comitato direttivo del Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Con successivo decreto del Presidente della Provincia n. 7 del 08 gennaio 2008 è stata stabilita la sostituzione del componente designato dalla Comunità montana della Lessinia del medesimo Comprensorio.

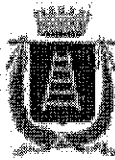
In data 07 febbraio 2017 l'Assemblea dei soci del Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella, convocata dal Presidente ai sensi dell'articolo 7, punto 2., dello Statuto dell'Associazione, ha bocciato il bilancio consuntivo per l'anno 2017, pur avendo lo stesso ottenuto il parere favorevole del revisore dei conti in data 23 gennaio 2017. Con nota del 16 febbraio 2017⁶ il presidente del Comprensorio alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella ha comunicato alla Provincia l'esito della votazione, allegando, sia il verbale della seduta, sia la propria deliberazione n. 2 del 07 febbraio 2017 di non approvazione del bilancio preventivo della Riserva alpina per l'anno 2017.

Risulta evidente una manifestata sfiducia della maggioranza dei soci nei confronti del comitato direttivo, che pertanto risulta ormai impossibilitato a svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Provincia, a tal punto da rendere ormai improrogabile il suo scioglimento e la successiva nomina di un commissario straordinario in grado di garantire le funzioni amministrative del Comprensorio alpino.

Alla luce della recente approvazione della legge regionale n. 18/2016 che ha modificato la legge regionale n. 50/93 in ordine alla composizione dei comitati direttivi dei Comprensori alpini, uniformandoli a quelli degli Ambiti territoriali di caccia, e sulla quale tuttavia pende un ricorso presso la Corte Costituzionale in merito alla

⁵ Con il medesimo provvedimento sono stati affidati ai Comprensori alpini di caccia "A del Baldo" e "B della Lessinia", in regime di *prorogatio*, compiti di coordinamento delle operazioni per l'elezione dei nuovi comitati direttivi e funzioni di garanzia del loro regolare e ordinato svolgimento.

⁶ Nota ns. prot. n. 14205 in data 20 febbraio 2017.



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Pagina 3/3

sua legittimità, si ritiene opportuno non assegnare al commissario straordinario, almeno in questa fase, il compito di attivare le procedure per la nomina del nuovo comitato direttivo.

Avvertenze: Il presente decreto verrà comunicato al nominato commissario straordinario e al segretario generale.

Il Presidente

(Antonio Pastorello)

